

Milano, 25 luglio 2018

Dr.ssa CLAUDIA MARIA TERZI
Assessore alle Infrastrutture,
Trasporti e Mobilità
Regione Lombardia

Gentilissima Assessore Terzi,

a distanza di pochi giorni dall'interrogazione discussa nella scorsa seduta di commissione territorio proprio sul tema dello stato delle linee ferroviarie cremonesi, non possiamo non trasmetterle tutta la nostra preoccupazione per il grave incidente avvenuto sulla linea Milano-Cremona-Mantova e altri disservizi sulle tratte che coinvolgono le nostre Province.

Ieri sera (martedì 24 luglio) molti pendolari lombardi hanno vissuto un vero e proprio inferno a causa di ennesimi disservizi.

Un treno fermo per un'ora a Gazzo (frazione di Pieve San Giacomo) per un guasto ad un passaggio a livello. Un treno in attesa a Codogno per un pullman che non arrivava. Un treno non fatto partire da Milano. Un altro instradato da Cremona per Milano via Treviglio.....e chissà quanti ancora. Ma soprattutto il grave episodio che ha coinvolto il treno numero 2661, verso Mantova, e che si è fermato in mezzo ai campi, dopo Ponte Adda tra Pizzighettone e Acquanegra Cr.ese, per un problema alla linea aerea.

Studenti, lavoratori, persone che sono arrivate a casa con un ritardo di più di tre ore e che sono state soccorse dalla Polizia e dai Vigili del Fuoco, accorsi loro per prestare assistenza.

Persone alle quali, per l'ennesima volta, sono state sottratte ore preziose.

Quanto accaduto ieri sera non può essere liquidato come un ulteriore disservizio.

C'è qualcosa di più. Trenord non ha più il controllo della situazione. Ed è estate. Cosa succederà quest'autunno?

Inoltre, questa mattina, il treno n.2648 da Mantova verso Milano via Codogno, è stato soppresso. Per tutti questi motivi, e di fronte ad una situazione che non ha precedenti, siamo a chiederLe di intervenire immediatamente nei confronti di Trenord e Rfi per conoscere nel dettaglio cosa è accaduto ieri sera e mettere in campo quelle azioni necessarie per evitare ulteriori disagi. Non si può andare oltre. La misura è colma!

E non bastano né bonus ai pendolari né penali nei confronti di Trenord.

Occorre prendere in mano la situazione con coraggio e determinazione.

Nel frattempo i sindaci dell'asta ferroviaria Cremona - Treviglio hanno inviato una lettera indirizzata a Rfi e Trenord, e a Lei per conoscenza, relativa ai tempi di chiusura dei passaggi a livello, con la quale si chiede di valutare l'installazione di dispositivi per ridurne i tempi. Una questione che riguarda anche altri territori e per la quale Le chiediamo di sollecitare Rfi e Trenord per dare le risposte necessarie e mettere in campo soluzioni concrete.

Certi della Sua attenzione, rimaniamo in attesa di un riscontro e porgiamo cordiali saluti.

Matteo Piloni



Antonella Forattini

